

# Italia



**“Una volta Calderoli chiese a Berlusconi chi, secondo lui, fossero gli onorevoli gay. E il premier rispose: se mi dai un bacino te lo dico”**

Franco Grillini ■ EX PRESIDENTE DELL'ARCIGAY

## Sorpresa: sei italiani su dieci si fidano degli «spioni» di Stato

Molti però li ritengono coinvolti nelle stragi. Lo rivela un sondaggio. Da cui emerge anche come l'82 per cento dei giovani accetterebbe di diventare agente segreto: per patriottismo o spirito d'avventura

**[ ALBERTO FIORILLO ]**

**N**ON SO. Dovrebbe essere questa l'ovvia risposta a un sondaggio sui servizi segreti. Invece, gli italiani hanno un punto di vista abbastanza netto sulle nostre spie: la maggioranza (il 61,8 per cento) si fida degli 007, oltre la metà ritiene che il loro operato renda il nostro Paese immune da atti terroristici di matrice islamica. C'è però un

buon 66 per cento convinto che frange deviate dell'intelligence siano state coinvolte nelle stragi di Stato, dall'Italicus alla Stazione di Bologna.

Nell'indagine realizzata da Icsa (Intelligence Culture and Strategic Analysis), fondazione presieduta dall'ex sottosegretario all'Interno Marco Minniti, del Pd, e dall'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, si scopre an-



Francesco Cossiga

che che a nove italiani su dieci piacciono le operazioni sotto copertura e che per tre su quattro le intercettazioni ambientali e telefoniche sono fondamentali. Allo stesso tempo però gli italiani non approvano, neppure in casi eccezionali, l'uso della tortura, i metodi di condizionamento psicologico, la costruzione di falsi dossier e le attività di disinformazione.

Fare la spia è infine una prospettiva molto attraente per chi ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. L'82,4 per cento ha risposto «sì» quando gli è stato domandato se gli sarebbe piaciuto fare questo lavoro: per patriottismo o per la possibilità di contribuire alla sicurezza nazionale, per la buona retribuzione, il fascino del mistero o per spirito d'avventura. ✕

### QUALI DOVREBBERO ESSERE LE PRIORITÀ DEGLI 007

Criminalità organizzata e mafie	<b>63,3%</b>
Minaccia terroristica internazionale	<b>45,2%</b>
Immigrazione clandestina	<b>36,8%</b>
Terrorismo ed eversione interna	<b>27,2%</b>
Proliferazione delle armi di distruzione di massa	<b>20,8%</b>
Minacce alla sicurezza economica nazionale	<b>12,3%</b>

Sondaggio realizzato da Datamining srl per Icsa dal 14 al 25 gennaio 2010, su un totale di 1.200 interviste

